

COMMISSARIO DI GOVERNO - DECRETO COMMISSARIALE

Decreto Commissariale n. 2-PS2024 del 10 luglio 2025.

Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Decreto interministeriale n. 363 del 21 ottobre 2024.

Intervento 01IRA73/G1 - Presa d'atto progetto esecutivo Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI in Comune di Saluggia (VC) e finanziamento intervento - CUP D36B20001500002.

Documento allegato



**Il Presidente
Commissario Di Governo**

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma tra il
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i.
Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

DECRETO n. 2-PS2024 del 10 luglio 2025.

OGGETTO: Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Decreto interministeriale n. 363 del 21 ottobre 2024.
Intervento 01IRA73/G1 - Presa d'atto progetto esecutivo Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI in Comune di Saluggia (VC) e finanziamento intervento - CUP D36B20001500002.

Il presente Atto si compone di n. 22 pagine comprensive di n. 2 allegati (A, B).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 *"Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale"* nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la legge 11 agosto 2014, n. 116 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 della legge;
- l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 164, e successive modifiche intervenute, ai sensi del quale *"Il piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni ...-omissis-, corredati dei rispettivi cronoprogrammi, così come risultano dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 e con i sistemi ad esso collegati... Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni"*;
- il Decreto commissariale n. 8-FP del 10 febbraio 2022 con il quale è stata finanziata la progettazione fino al livello esecutivo dell'intervento 01IRA73/G1 con un importo di € 422.960,24 resi disponibili dal Ministero dell'Ambiente con il Decreto Direttoriale n. 225 del 7 dicembre 2021 ai sensi del DPCM 14 luglio 2016-Fondo progettazioni;
- la nota prot. MASE n. 30062 del 16/02/2024, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2024, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondi i criteri e le procedure del DPCM 27/09/2021 e, a tale fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Piemonte, pari a 87.165.706,07 euro;
- la nota della Regione Piemonte prot. n. 24720 del 17/05/2024, acquisita al protocollo MASE n. 91046 pari data, e le successive note integrative, su richieste del MASE e per aspetti riguardanti alcune informazioni relative agli interventi già proposti, con cui la Regione Piemonte ha trasmesso la proposta di finanziamento formata da n. 18 interventi per un importo complessivo di € 88.531.491,07 di cui € 87.165.706,07 a carico delle risorse di bilancio del MASE ed € 1.365.785,00 di cofinanziamento;
- l'Intesa espressa dal Presidente della Regione Piemonte con nota prot. n. 41327 del 17/09/2024;

- il Decreto Interministeriale n. 363 del 21/10/2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 14/11/2024 al n. 3974, con il quale, in accoglimento di quanto proposto, sono stati individuati n. 18 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, da realizzarsi nel territorio della regione Piemonte, del valore complessivo di € 88.531.491,07, di cui € 87.165.706,07 a carico dei fondi del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza ed € 1.365.785,00 con fondi propri degli Enti gestori incaricati con il presente Decreto;
- il Decreto della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque n. 241 del 11/12/2024, pervenuto alla Regione Piemonte ed al Commissario con nota MASE n. 237520 del 24/12/2024, con il quale è stato autorizzato il pagamento di € 86.953.777,47 sulla CS n. 5647 "CS RISCHIO IDROG PIEMONTE", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino n. 114, intestata al Presidente della Regione Piemonte in qualità di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;
- il suddetto pagamento, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 14/07/2016, di € 86.953.777,47, autorizzato dal Decreto della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque n. 241 del 11/12/2024, è detratto dei precedenti trasferimenti al Commissario effettuati per il Fondo Progettazioni per € 211.928,60 relativamente agli interventi con codice Rendis 01IRA73/G1, 01IR130/G3, (€ 87.165.706,07 - € 211.928,60);
- il Decreto commissariale n. 1-PS2024 del 30 gennaio 2025 "Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 2024" finanziato con il Decreto interministeriale n. 363 del 21 ottobre 2024 nel quale è inserito anche l'intervento 01IRA73/G1 in attesa che lo stesso raggiunga il livello di progettazione esecutiva;
- il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale"
- il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.(nuovo codice dei contratti pubblici);
- il D.lgs 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

Considerato che:

- con nota n. 5252 dell'11 giugno 2025 il Comune di Saluggia, incaricato ad eseguire la progettazione esecutiva dell'intervento con il Decreto commissariale n. 8-FP del 10 febbraio 2022, ha trasmesso al Commissario gli elaborati del progetto esecutivo e la Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 4 giugno 2025 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo con una previsione di spesa complessiva di € 17.000,000,00;
- con Determina Dirigenziale n. 1728/A1805B del 22/08/2024 è stato adottato il provvedimento di VIA, con prescrizioni e che con Determinazione Dirigenziale n. 883/A1805B/2025 del 30/04/2025 è stata attestata l'avvenuta ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam;
- con Determinazione n. 172 del 26/05/2025 il responsabile dell'Area tecnica del Comune di Saluggia ha preso atto e approvato le risultanze della Conferenza di Servizi, costituita dai verbali di riunione del 19 dicembre 2024 e del 28 aprile 2025 e relativi allegati costituiti da determinazioni, pareri, atti, nulla osta di competenza, espressi dagli Enti e dalle Amministrazioni convenute;
- il progetto esecutivo dell'intervento 01IRA73/G1 è stato verificato ai sensi dell'art. 42 e dell'allegato 1.7 del D.Lgs 36/2023, già articolo 26 del D.Lgs 50/216 e s.m.i. dalla società ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l., con esito positivo - rapporto conclusivo verbale di verifica finale del progetto esecutivo registrato al protocollo del Comune di Saluggia in data 30.05.2025 al n. 4929, e successivamente validato dal RUP/Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici ed Urbanistica geom. Ombretta Perolio in data 4 giugno 2025;

richiamati:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019;
- il Decreto commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020;
- il Decreto commissariale n. 8-FP del 10 febbraio 2022;
- il Decreto commissariale n. 1-PS2024 del 30 gennaio 2025

Tenuto conto che è stata accreditata in data 17/12/2024 sulla Contabilità Speciale n. 5647/114 la somma di € 86.953.777,47 per l'attuazione del Piano.

tra gli interventi individuati dal Decreto Interministeriale n. 363 del 21/10/2024, vi è anche l'intervento 01IRA73/G1 "Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI" CUP D36B20001500002 finanziato per l'importo di € 17.000.000,00.

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Di prendere atto della progettazione esecutiva dell'intervento 01IRA73/G1 "Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI" CUP D36B20001500002 per l'importo di € 17.000.000,00 realizzato dall'Amministrazione Comunale di Saluggia (VC).

Di individuare nell'Amministrazione Comunale di Saluggia (VC) la Stazione Appaltante dell'intervento.

Di finanziare la realizzazione dell'intervento con codice 01IRA73/G1 "Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI" CUP D36B20001500002 per l'importo di € 17.000.000,00, come specificato nell'allegato A al presente Decreto, sua parte integrante e sostanziale, comprensivo della fase di progettazione esecutiva di cui al Decreto Commissariale n. 8-FP del 10 febbraio 2022.

Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nel Decreto Interministeriale n. 363 del 21/10/2024.

Art. 2

Soggetti e ruoli

Il **Soggetto Attuatore**, nella persona del Direttore protempore della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, o il suo **Vicario**, nella persona del Dirigente protempore del Settore regionale Difesa del Suolo, nominati con Decreto Commissariale.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in Piazza Piemonte 1, 10127 Torino. Indirizzo PEC: commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000A) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

- a) A1805B - Difesa del Suolo
- b) A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
- c) A1819C - Geologico
- d) A1813C - Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino
- e) A1814B - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti
- f) A1820C - Tecnico Regionale – Biella e Vercelli
- g) A1816B - Tecnico Regionale – Cuneo
- h) A1817B - Tecnico Regionale – Novara e Verbania.

Gli Enti di cui all'allegato A) in qualità di Stazioni Appaltanti (SS.AA.) e gestori del finanziamento per la realizzazione degli interventi specificati nell'Allegato A) al presente Decreto.

Gli Enti gestori sono autorizzati all'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione delle opere, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli ed in base ai vincoli del presente articolo.

Il **Rup** nominato dalla Stazione Appaltante.

La **S.A.** è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- realizzare le attività nei tempi fissati dal presente Decreto;
- **fornire tutti i documenti tecnico-contabili-amministrativi richiesti per la corresponsione del contributo;**
- rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari avendo cura di apporre e fare apporre i codici CUP e CIG su tutti gli atti amministrativi e contabili. Al riguardo, si fa presente che *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"* (articolo 11, comma 2-bis della legge n. 3/2003 e s.m.i.), e che *"le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i Codici CIG e CUP"* (art. 25, DL n. 66/2014, conv. con L. n. 89/2014);
- rispettare la normativa in materia di sicurezza, pubblicità, trasparenza, antimafia, contratti pubblici ed ogni altra disposizione normativa/regolamentare necessaria per la corretta realizzazione dell'intervento;
- ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che la S.A. e la ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito www.isprambiente.it;

Il **RUP della S.A.** è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività:

- rendicontazione amministrativa e contabile delle opere finanziate, da trasmettersi al Settore regionale Difesa del Suolo secondo le modalità di cui all'art. 4 del presente Decreto;
- **monitoraggio** dell'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nella piattaforma telematica <http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/> "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti nonché al **monitoraggio** delle Opere Pubbliche (**MOP**) previsto nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (**BDAP**).
- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma delle opere. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla sua realizzazione, con particolare riferimento al termine posto per l'aggiudicazione dei lavori all'art. 8 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

Il Commissario e gli uffici a supporto sono esclusi da ogni rapporto contrattuale posto in essere dalle Stazioni Appaltanti e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico della Stazione appaltante.

Art. 3

Modalità e criteri per l'erogazione del finanziamento

Tenuto conto che le somme necessarie al finanziamento degli interventi di cui al presente Decreto sono nelle disponibilità del Commissario e del diverso stato d'avanzamento della progettazione degli interventi finanziati, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del presente finanziamento:

A - Primo Acconto del 20% del finanziamento, decurtato dell'importo riconosciuto per le spese sostenute per le attività svolte nell'ambito del finanziamento di cui al Decreto Commissariale n. 8-FP del 10 febbraio 2022, da rendicontare a cura del Comune al Settore regionale Difesa del Suolo, è trasferito alla Stazione Appaltante a seguito di presentazione dei seguenti documenti:

- 1) nomina del Rup;
- 2) dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del Rup e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.

B - Secondo acconto, pari al 40% dell'importo lordo contrattuale dei lavori, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile, previa verifica dell'avvenuto aggiornamento del monitoraggio a cura del Rup, della seguente documentazione amministrativa e contabile:

1. Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
2. Contratto d'appalto dei lavori sottoscritto digitalmente con relative imposte di bollo e tassa di registrazione;
3. Polizza fidejussoria sui lavori;
4. Documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
5. Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
6. DURC (Documento Unico di Regularità Contributiva) valido alla data del contratto.
7. **Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente.**

C- Terzo acconto pari al 40% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile e previa verifica dell'avvenuto aggiornamento del monitoraggio a cura del Rup:

- 1) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2) Stato/i di avanzamento lavori;
- 3) Certificato/i di pagamento relativo/i ai suddetti SAL;
- 4) Atto amministrativo di approvazione del predetto/i SAL;

- 5) Fatture relative ai SAL di cui sopra, contenenti il CUP ed il CIG, **d'importo almeno pari al 40% dell'importo lordo contrattuale**;
- 6) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 7) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
- 8) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 9) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
- 10) Durc dell'Impresa in corso di validità alla data del pagamento;
- 11) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.**

D- Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto dei limiti ammessi, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile e previa verifica dell'avvenuto aggiornamento del monitoraggio a cura del Rup:

- 1) Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2) Stato Finale dei lavori;
- 3) Collaudo tecnico-amministrativo e collaudo statico ove necessario;
- 4) Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
- 5) Determinazione di liquidazione dell'incentivo per funzioni tecniche a firma del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dello stesso), in conformità a quanto disposto dal regolamento/ordinamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi della normativa vigente, che dev'essere espressamente citato nell'atto;
- 6) Mandati e quietanze inerenti il suddetto incentivo;
- 7) Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
- 8) Affidamenti (lettere commerciali/disciplinari/contratti per servizi e forniture), fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute non ancora rendicontate, contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento;
- 9) Documentazione antimafia qualora necessaria ai sensi della normativa vigente sui predetti affidamenti;
- 10) Mandati di pagamento relativi alle singole fatture/parcelle riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 11) Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);

- 12) Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
 - 13) Regolarità contributive dei professionisti e DURC della ditte in corso di validità alla data del pagamento;
 - 14) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
 - 15) Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.
- L'acconto di cui alla lettera A di cui sopra, può essere destinato dalla S.A. anche all'anticipazione per l'indennizzo di esproprio nei casi previsti dalla norma in materia di espropriazioni e/o per spostamento sottoservizi, così come per le spese di adeguamento atti per l'indizione della procedura di gara d'appalto;
 - Eventuali spese residue per espropriazioni/indennizzi possono essere rendicontate dalla S.A. successivamente all'emissione del certificato di collaudo/CRE per motivate ragioni, ed in seguito liquidate dal Commissario, comunque **entro e non oltre mesi 12 dall'emissione di uno dei suddetti certificati**;
 - Con proprio Decreto il Commissario a chiusura dell'intervento ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
 - **Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere restituite al Commissario di governo.**
 - **In caso di perizia di variante** è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 6 punto 6.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

La documentazione ricevuta dalle Stazioni appaltanti è soggetta al controllo successivo della Ragioneria Territoriale dello Stato, che potrà richiedere documentazione aggiuntiva o la restituzione di somme non valutate riconoscibili.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- Unicamente tramite PEC all'indirizzo: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Lettera di trasmissione, firmata digitalmente in .p7m o pades, contenente l'elencazione della documentazione inviata ed avente ad oggetto i seguenti dati identificativi della pratica:

legge, provvedimento di finanziamento, denominazione intervento, tipo di richiesta (acconto/saldo).

- Ogni documento di rendicontazione, denominato nella maniera più corrispondente possibile al suo contenuto, dovrà essere inviato tramite singolo file.
- Tutti i file devono essere in .pdf e contenere al loro interno, nel caso di scansione di immagine da documento in formato cartaceo oppure di estrazione di copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione .p7m), la dichiarazione di conformità all'originale firmata digitalmente in .p7m o pades.
- I file nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere trasmessi con firma digitale originaria senza alcuna attestazione di conformità (i formati accettati saranno solo .pdf.p7m o .pdf con firma pades).
- Non saranno accettati documenti difformi da quanto su indicato.

Art. 5

Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Per spese generali si riconosce un limite massimo pari al 12% dell'importo finanziato, comprendenti quelle occorrenti per giungere alla progettazione esecutiva (progettazione vera e propria, indagini, rilievi, valutazioni specialistiche), la direzione lavori, il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, i collaudi, le spese tecniche connesse agli espropri, quelle necessarie per, l'assistenza archeologica, le spese tecniche per le eventuali perizie di variante, l'incentivo per funzioni tecniche ex art. 45, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (per le sole attività poste in essere a valle del progetto esecutivo posto a base di gara), le spese per le commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, l'ANAC, gli oneri previdenziali, ecc, al netto dell'IVA.
2. Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 c. 3 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i., sono riconosciute se:
 - a l'ente gestore è dotato di apposito regolamento interno approvato ai sensi del predetto articolo o sue successive modificazioni (è previsto che i criteri di riparto dell'incentivo, nonché di sue eventuali riduzioni nel caso di ingiustificati incrementi di tempi o costi rispetto a quanto previsto, siano stabiliti dalla Stazione Appaltante secondo il proprio ordinamento e, quindi, con apposito Regolamento);
 - b il provvedimento di liquidazione della spesa è stato redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo), con espresso richiamo al Regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 45, D.lgs. 36/2023 e s.m.i., in base al quale sono riconosciute le somme liquidate ai dipendenti coinvolti per le specifiche attività svolte, ovvero quelle previste dall'Allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure".
3. Considerato che il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata, non sono riconoscibili le risorse destinate all'innovazione e le economie derivanti da funzioni tecniche non erogate ai dipendenti per attività non rese.
4. L'ente che costituisce o si avvale di una centrale di committenza può destinare, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie destinate alle funzioni tecniche, o parte di esse, ai dipendenti di tale centrale in relazione alle funzioni tecniche svolte. Le somme così destinate non possono comunque eccedere il 25% dell'incentivo.
5. L'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta saranno ammissibili solo per l'incremento dei lavori (vedi art. 6) e per le spese tecniche o gli espropri connessi; le medesime non potranno

essere utilizzate dalla Stazione Appaltante per aumentare il valore o introdurre nuove voci di spesa rispetto a quelle contemplate dal progetto esecutivo.

6. Gli eventuali maggiori costi per l'intervento, dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della Stazione Appaltante.

Art. 6

Modifiche dei contratti in corso di esecuzione

Eventuali modifiche di contratto per la redazione di varianti in corso d'opera sono ammesse ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Nel caso di varianti con aumento del valore contrattuale, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL e sottoscritta dal RUP nella quale siano illustrati i motivi della variante, vengano evidenziate le opere in progetto, quelle realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.

Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta:

- a sentito il GIV per gli interventi relativi ai versanti (nel caso in cui esso sia stato attivato nella fase di progettazione);
- b sentito la competente autorità idraulica per gli interventi di natura idraulica.

In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. dovrà predisporre la perizia di variante ed inviarla al Soggetto Attuatore, completa del provvedimento approvativo e di tutti i pareri o atti d'assenso necessari.

Il Soggetto Attuatore, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto della perizia di variante.

L'acconto di cui al punto B dell'art. 3 può essere integrato fino alla concorrenza del nuovo importo contrattuale a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della Stazione Appaltante di approvazione della perizia di variante suppletiva, semprechè le fatture rendicontate e quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 40% del nuovo importo contrattuale lordo.

Art. 7

Monitoraggio

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato dal RUP tramite il costante aggiornamento, a cura del RUP della Stazione appaltante titolare del CUP, nei sistemi **ReNDiS-web e MOP-BDAP**, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229,

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDIS-web a cura del RUP:

- a. l'Iter previsionale in aderenza al cronoprogramma di cui al presente atto (e suo aggiornamento);
- b. il progetto definitivo/studio di fattibilità, ovvero il PFTE, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;

- c. il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
- d. aggiornamento dello stato d'attuazione mediante l'indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi (*ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc., ecc.*).

Si sottolinea l'importanza che assume il corretto e tempestivo aggiornamento dei sistemi di monitoraggio.

Art. 8

Termine per aggiudicazione lavori, conclusione intervento e rendicontazione

L'intervento dovrà essere progettato, aggiudicato e concluso entro il termine stabilito dal cronoprogramma (in mesi), a decorrere dalla data del presente Decreto, proposto dalla Stazione appaltate in fase di richiesta di finanziamento e richiamato dal Decreto Interministeriale n. 363 del 21/10/2024 .

Il termine della rendicontazione delle spese non può oltrepassare mesi 12 dall'emissione del certificato di collaudo/CRE, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 3 del presente Decreto in merito alle eventuali spese residue per espropri o indennizzi.

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalle SS.AA per la realizzazione delle opere entro il suddetto termine.

Art. 9

Procedure di revoca dei finanziamenti

I finanziamenti concessi possono essere revocati con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi imputabili alla S.A.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 10

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

- Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.

- La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.
- Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.
- **Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale:** *"la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale".*

Art. 11

Pubblicazione

Si dispone che il presente Decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)

Ing. Bruno IFRIGERIO

Firmato digitalmente

Il Dirigente del Settore
Difesa del suolo
Ing. Gabriella GIUNTA
(firmato digitalmente)

Il Referente Operativo
Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 2-PS2024 del 10 luglio 2025

PROGETTO ESECUTIVO:

Codice ReNDiS	CUP	Pr	Comune	Stazione Appaltante	Titolo	Importo totale dell'intervento (Euro)	Importo finanziato dal presente Decreto Compreso importo stanziato con il FP (Euro)	Cronoprogramma validato RUP per Rendis e riportato nel Dec interministeriale n. 363 del 21 ottobre 2024			
								A Ultimazione della progettazione (mesi)	B Aggiudicazio ne dei lavori (mesi)	C Esecuzione dell'intervento compreso il collaudo (mesi)	A+B+C Tempo totale (mesi)
01IRA73/G1	D36B20001500002	VC	SALUGGIA	Comune di Saluggia	Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI	17.000.000,00	17.000.000,00	9	10	29	48

ALLEGATO B) al Decreto Commissariale n. 2-PS2024 del 10 luglio 2025 .

COMUNE DI
(da redigere su carta intestata)

Al Commissario di Governo delegato
all'attuazione degli interventi di
mitigazione del rischio idrogeologico

pec difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2024 del Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica - DIM n. 363 del 21/10/2024.
ALLEGATO B) al Decreti Commissariali e n. 2-PS2024 del 10 luglio 2025

Elementi identificativi dell'intervento	
Decreto commissariale di finanziamento	
Codice intervento	
Titolo intervento	
CUP	
OGGETTO DELL'ISTANZA	II acconto
	III acconto
	Saldo

Dati finanziari dell'intervento	
Importo intervento	
Importo ammesso a finanziamento	
Importo netto contrattuale dei lavori	
Spese già rendicontate (lavori e somme a disposizione)	
Importo rendicontato oggetto della presente istanza	

Il sottoscritto RUP dell'intervento dichiara:

- o di aver provveduto ad aggiornare il sistema di monitoraggio ReNDiS
- o ad aggiornare il sistema di monitoraggio MOP/BDAP
- o di aver verificato che i documenti allegati all'istanza corrispondono a quelli richiesti dal decreto commissariale (tranne per eventuali casi particolari o specifiche) e che la forma è coerente alle indicazioni di cui all'art. 4 del Decreto commissariale di finanziamento
- o di aver verificato il corretto inserimento del CUP e del/i CIG specifico/i degli affidamenti in tutti i documenti di competenza (determine, fatture, mandati di pagamento, ecc.)
- o di aver verificato il corretto inserimento del CUP negli atti amministrativi (in merito si rammenta che l'art. 41, comma 1, del dl 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha integrato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con il comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici [CUP] di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso")
- o di aver verificato la presenza della clausola richiesta all'art 3, comma 8, del d.lgs 136/2010 e s.m.i. nei contratti sottoscritti (l'assenza è causa di nullità del contratto)
- o di aver verificato che i pagamenti sono avvenuti sui conti correnti dedicati comunicati dai fornitori
- o di aver ottemperato alle norme sulla trasparenza, pubblicità e contratti pubblici
- o (caso di liquidazione incentivi per funzioni tecniche) che i beneficiari non hanno la qualifica di dirigenziale

Da compilare in caso di richiesta del II Acconto o successivi			
Contratto d'appalto dei lavori	Estremi contratto	Data e repertorio	
		Impresa	
		Importo a base d'asta	

		Importo aggiudicato al netto dell'IVA	
	☐	Si è provveduto al pagamento dell'imposta di bollo e al pagamento della tassa di registrazione del contratto	
	☐	Non si è provveduto (motivare): _____ _____ _____	
	☐	E' firmato/a digitalmente per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa	
	☐	E' stata data adeguata pubblicità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 33/2013	
Polizza fideiussoria sui lavori	☐ ☐ ☐ ☐	E' sottoscritta dalle parti E' sottoscritta anteriormente alla stipula del contratto E' valida per tutta la durata del contratto E' indicato il costo di aggiudicazione ed il relativo premio	
Comunicazione antimafia (per import contrattuali di valore superiore ad euro 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.)	☐ ☐	E' stata acquisita anteriormente alla stipula del contratto E' stata richiesta prima della stipula del contratto, ma sono decorsi i termini di legge senza che la competente Prefettura abbia emesso la comunicazione antimafia ¹ . In tal caso la comunicazione antimafia è sostituita dall'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (da allegare)	
Iscrizione negli elenchi della Prefettura territorialmente competente (White list) comunicazione antimafia	☐	☐	L'iscrizione è valida al momento della stipula del contratto
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi della L. 136/2010	☐	☐	È corredata dal documento di identità del legale rappresentante dell'impresa (nel caso in cui il file non è un nativo digitale)
DURC dell'impresa	☐	☐	E' valido alla data del contratto
		Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente	

INFORMATIVA E VERIFICHE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
(INCLUSO SECONDO ACCONTO)

Affidamento/i oggetto della rendicontazione e suo/loro importo lordo	1) € CIG.....		
	2) € CIG.....		
	3) € CIG.....		
Stato avanzamento lavori n. (in caso di lavori)	Importo fattura/e rendicontate €	 % dell'importo fattura/e rispetto al lordo contrattuale	atto/i di approvazione/liquidazione del/i SAL o fatture/parcelle _____

- ☐ Presenza, tra gli allegati, degli affidamenti regolarmente sottoscritti e assolti per le imposte di bollo
- ☐ presenza tra gli allegati delle dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari dei fornitori, rese ai sensi della L. 136/2010
- ☐ Presenza tra gli allegati della dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture rendicontate, riportante i riferimenti identificativi del versamento (caso di split payment)
- ☐ Presenza tra gli allegati del/i DURC validi alla data del/i pagamento/i oppure, in caso di non soggetto a Durc, regolarità contributiva dei professionisti
- ☐ per pagamenti di importi superiori ad euro 5.000,00, presenza tra gli allegati della/e verifica/he di soggetto non inadempiente (art. 48bis del DPR 602/1973) e loro validità alla data del/i pagamento/i (non devono essere successive) - commi 986-989 della legge di bilancio 27 dicembre 2017
- ☐ Presenza tra gli allegati della/e dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari del/i fornitore, resa ai sensi della L. 136/2010 (si consigliano i modelli riportanti la clausola prevista dall'art. 3, comma 8, del dlgs 136/2010)
- ☐ Presenza tra gli allegati dei mandati e delle relative quietanze

SALDO			
Stato finale dei lavori	☐	☐ Con riserve ☐ Senza riserve	
Certificato di regolare esecuzione	data		
Collaudo tecnico-amministrativo	data		
Eventuali economie	☐	Valore _____ (euro)	
Atto di approvazione dello Stato finale, del Certificato di regolare esecuzione e/o	☐	Estremi dell'atto: _____ Il quadro economico a consuntivo è stato riportato nell'atto	

collaudo tecnico amministrativo e del quadro economico consuntivo			
Determinazione di liquidazione dell'incentivo per funzioni tecniche	☐	☐ ☐	Estremi dell'atto: _____ Verificato che l'importo liquidato rispetta i criteri previsti dal relativo regolamento della S.A. Il provvedimento di liquidazione è redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo)
Determinazione di liquidazione degli indennizzi e/o espropri di proprietà private	☐		Estremi dell'atto: _____

Variante	Provvedimento di approvazione della variante riportante il quadro economico aggiornato e le eventuali autorizzazioni/pareri occorrenti o la non necessità degli stessi
	Atto di sottomissione regolarmente sottoscritto
	Estremi dell'eventuale Decreto commissariale di autorizzazione: _____

note:

Rendicontazione delle spese sostenute									
<u>Fattura / Parcella</u>				<u>Mandato di pagamento</u>		<u>Quietanza</u>		<u>DURC / Regolarità contributiva</u>	<u>Verifica soggetto non inadempiente</u>
Numero	Data	Importo al netto dell'IVA	Importo lordo	Data	Importo	Data	Importo	Data inizio validità	Data

ANAC								
Indennizzi e/o espropri								
Pagamenti per funzioni tecniche								
ALTRO (specificare)								
TOTALI								

I RUP

(

Firmato digitalmente